



LA SCHEDA

Tante foto ricordo per una lunga amicizia

Al Mandela Forum, ma anche al Palacongressi e allo stadio

1 **Lorenzo Jovanotti**
La festa al Mandela Forum



Jovanotti al Mandela Forum con il fondatore di Emergency durante una delle feste per i volontari organizzate proprio a Firenze

2 **Matteo Renzi**
Era appena stato eletto sindaco



Nel 2009, Matteo Renzi è stato appena eletto sindaco di Firenze, qui è durante una manifestazione con Gino Strada per la sua associazione

3 **La partita del cuore**
Allo stadio Artemio Franchi



Nel 2014 Gino Strada in campo allo Stadio Franchi per la partita del cuore organizzata a Firenze per i vent'anni della sua associazione.

Emergency, l'addio a Gino Strada Quel legame speciale con la città

Il ricordo del sindaco Nardella e del senatore Renzi. Gli anni al Mandela Forum per la festa dei volontari

FIRENZE

Anche Firenze piange la morte di Gino Strada, il medico fondatore di Emergency che ha dedicato la vita a curare le vittime della guerra e della povertà. «Con Gino Strada l'Italia e il mondo perdono un grande uomo che ha trascorso la vita al fianco dei più fragili. Dotato di un coraggio, di una forza e di una determinazione immensi ha portato avanti tante e importanti iniziative umanitarie, garantendo con l'associazione da lui fondata il diritto alla vita e alla cura delle vittime di guerra e delle persone più bisognose». E' il ricordo del sindaco Dario Nardella. «Firenze ringrazia Gino Strada per tutto quello che ha fatto - ha aggiunto - ricordo ancora i suoi racconti di tanti an-

ni fa al Mandela Forum, in occasione del tradizionale raduno dei volontari di Emergency, dai quali emergeva una grande umanità. Le sue doti umane e le sue dignità sono da prendere ad esempio nella difesa dei cittadini più deboli». Con la Toscana in effetti Strada aveva un rapporto importante, tanto da tenere per diversi anni l'appuntamento dell'Incontro nazionale di Emergency proprio in questa regione: dal 2009 al 2011 a Firenze, nel 2013 e 2018 a Livorno. Poi tante occasioni in cui veniva in Toscana soprattutto per parlare ai giovani, come è accaduto a Prato nel 2002, per esempio, oppure gli eventi al Mandela Forum. A tenere saldo il legame tra Strada e il capoluogo toscano è stata, per 8 anni, la trasmissione radiofonica "Radio Emergency" trasmessa da Firen-

ze a livello nazionale da Radio Voce della Speranza, emittente avventista. «E' un personaggio che mi ha sempre colpito - racconta Claudio Coppini, conduttore del programma insieme a Roberto Vacca e Nicola Garcea - ti metteva un po' di soggezione. Quando gli chiesi se c'era speranza rispetto alla situazione mondiale mi rispose che la speranza è importante, ma la cosa più importante è sapere quello che dobbiamo fare». «Quando ho parlato la prima

LA TRASMISSIONE
Per otto anni è stata mandata in onda da Firenze dall'emittente 'Radio voce della Speranza'

volta con Gino Strada - ricorda il senatore Matteo Renzi - ero appena stato eletto sindaco, nel 2009. Gli chiesi se volesse scendere a mangiare qualcosa in piazza. Mi disse: restiamo qui. E allora ci siamo seduti nella sala di Clemente VII con due panini alla porchetta e un bicchiere di vino a testa. Due ore testa a testa a discutere su posizioni diverse partendo dal fatto che per lui non esistesse nessuna guerra giusta. Nessuna guerra possibile». «Era implacabile nel suo argomentare - conclude Renzi - era bello condividere il cibo in semplicità, era uno di quei momenti che restano. Potevi non essere d'accordo con lui, a me e' accaduto molto spesso. Ma quando ti raccontava il suo impegno perche' la salute fosse davvero un bene di tutti e per tutti rimanevi senza parole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosegue la raccolta fondi per sostenere la famiglia Castracane Zanier

Omicidio stradale, autista indagato I funerali di Nicole e del papà

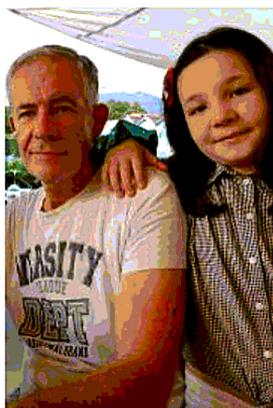
FIRENZE

Il destino non ti avvisa quando sta per distruggere in un attimo una famiglia intera. Con queste parole è nata e prosegue la raccolta fondi per Raffaella e Davide, fiorentini scampati a un incidente stradale accaduto il 9 agosto 2021 ad Amaro (Udine), costato la vita a Piero Castracane,

61 anni, di Firenze, e alla figlioletta Nicole, di soli dieci anni, e nel quale sono rimasti feriti altri due figli e un nipote del conducente della vettura. Intanto il pm di Udine titolare del procedimento, Giorgio Milillo, come atto dovuto, ha iscritto nel registro degli indagati il conducente del mezzo pesante che si è scontrato frontalmente con l'auto condotta dalla vittima

con l'ipotesi di reato di omicidio stradale, e ha disposto un doppio accertamento tecnico non ripetibile per il quale affiderà gli incarichi oggi. I familiari delle vittime, per essere assistiti, attraverso il responsabile della sede di Udine, Armando Zamparo, si sono affidati a Studio3A-Valore S.p.A., specializzati a livello nazionale nella tutela dei diritti dei cittadini.

Il sostituto procuratore ha ordinato la perizia autoptica sulla salma di Piero Castracane per chiarire le cause del decesso, incaricando a tal scopo il medico legale Antonia Fanzutto. Inoltre, ha disposto una perizia cinematica per stabilire la dinamica del sinistro e ha scelto come proprio consulente tecnico l'ingegner Ciotola, che inizierà le operazioni peritali già lunedì 16 agosto. Per tali accertamenti il collegio che assiste i familiari delle vittime fiorentine ha messo a disposizione il medico legale Elisa Polonia e l'ingegner Iuri Collinassi, come consulenti tecnici di parte.



Piero Castracane, 61 anni, con la figlioletta Nicole di 10 anni